Carta valoriale del mondo della salute

delle Federazioni e Consigli nazionali
dei Professionisti della Salute
condiviso dall'Ufficio Nazionale
per la pastorale della salute della CEI



Questo documento è stato approvato e firmato a Roma il 5 aprile 2025
in occasione del Giubileo della Speranza
dai rappresentanti delle undici Federazioni e Consigli Nazionali
dei Professionisti della Salute

Premessa

I valori rappresentano qualcosa che guida, illumina e rafforza l'esistenza e che permette di inserire la responsabilità dell'agire individuale entro la cornice di un *sentire* condiviso.

La Carta valoriale ha il compito di rappresentare la coerenza di un progetto e l'attendibilità con cui il mondo della salute riesce, insieme, a riconoscere alcuni valori e a proporli come stile dell'agire, a tutela della salute della persona e della comunità, valorizzando la relazione di cura.

Questi tempi, pur se considerati di *crisi*, non si astengono dal provare a sostituire precedenti paradigmi valoriali con valori di altro tipo, ma non vi è nemmeno *crisi* che determini la fine di tutti i sistemi valoriali necessari all'uomo per orientarsi eticamente nel mondo ed in particolare nel nostro mondo della salute.

I valori, dunque, aiutano la persona professionista della cura a tradurre le esperienze di realtà in esperienze di significato.

Essi sono delle *proprietà* che segnalano oggetti, cose, relazioni, persone, come dei beni *per me*, *per noi*.

Gestiscono la complessità del reale, perché consentono all'uomo di preordinare ed intercettare il fine del proprio agire.

Questa Carta valoriale desidera rendere consapevoli che, nel bene e nel male, qualsiasi cosa si scelga contribuisce a veicolare l'idea di persona e di vita buona. Ogni scelta crea un precedente quanto mai significativo anche per gli altri e in particolare per le fasce più vulnerabili, gli ammalati, i poveri.

Quindi i valori esigono virtù, quali *la temperanza*, che garantisce all'uomo stabilità, anche quando le cose necessarie alla vita paiono mancare.

Sollecita ad una *giustizia* più equa nel corrispondere a ciascuno secondo le sue effettive necessità; esorta ad una *prudenza*, che diventi capacità di discernimento sul proprio tempo; abitui ad una *fortezza*, che consente all'uomo di compiere il bene quand'anche le difficoltà tentassero di infrangere l'esistenza; una *speranza*, innervata dal coraggio, di agire per il bene comune.

Con tale spirito d'intenti si è pensato di declinare alcune parole chiave che siano da stella polare dell'orientamento dei professionisti della salute.

A tal fine, si è identificato *insieme* un elenco di parole che esprimano i sensi fondamentali dell'agire precipuo nel mondo della salute e dei malati.

Carta valoriale del mondo della salute

Questa è la cornice valoriale individuata attraverso alcune parole chiave, che debbono essere il tessuto e la trama del pensiero e dell'agire concreto e virtuoso del mondo della salute. La declinazione di queste parole chiave è frutto di un lavoro corale. In queste poche parole sono confluite sensi, proposte e sensibilità delle singole Federazioni e dei Consigli nazionali dei professionisti della salute. È un umile segno di speranza.

Persona

Il concetto di persona offre una comprensione profonda del carattere unico e della dimensione sociale di ogni essere umano. Essa è una totalità unificata, che si presenta con le proprietà essenziali della corporeità e della spiritualità e che sussiste, permanente e sostanziale. Essa è scandita da intelligenza, volontà e libertà. Il vivente umano conosce e vuole e decide di sé e del rapporto con la realtà.

La persona è la chiave di senso e di valore della vita umana, cioè un individuo non semplicemente esistente, ma soggetto della propria esistenza che è in grado di assumerla ed indirizzarla.

Nel contesto del rapporto di cura, i professionisti sanitari e sociosanitari ne riconoscono la centralità e ne rispettano la dignità, umanizzandone la relazione.

Dignità

A monte della *dignitas curae* vi è la *dignitas personae*. La dignità è sostanziale alla persona umana, ne connatura e designa una considerazione soggettiva di sé e del proprio valore ed onore. È la condizione di nobiltà in cui la persona è posta dalla sua natura umana e insieme il rispetto che per tale condizione le è dovuto e che ciascuno deve a se stesso.

I professionisti sanitari e sociosanitari, nelle intenzioni e nelle finalità, dovranno tendere ad essa attraverso l'agire consapevole, competente e responsabile e tenendo sempre in debito conto la dimensione di alleanza terapeutica nel rispetto delle concezioni di vita delle persone a cui tendono le loro cure. La dignità della persona è rispettata anche nel momento della pianificazione condivisa degli interventi e delle cure.

Cura

La cura cartografa il nostro paesaggio interiore. È intesa come sollecitudine, premura, occupazione.

La cura ed il prendersi cura delle persone, delle cose e dell'ecosistema, intravede un duplice significato di *custodire* e *coltivare*. Questo senso rappresenta la finalità prima ed ultima di tutti i professionisti della salute e ne determina il quotidiano sapere ed impegno, in ogni agire sia speculativo sia concreto.

Salute

La salute si manifesta quale stato dinamico di benessere fisico, mentale, spirituale, sociale e ambientale e non semplicemente come assenza di malattia.

Il professionista sanitario e sociosanitario si pone al servizio delle persone e finalizza i propri interventi a tutelarne il diritto, nell'interesse dell'intera comunità.

Promuove e sviluppa l'incremento della sicurezza delle cure quale elemento di garanzia della salute.

In cooperazione tra tutti i professionisti sanitari, sociosanitari e con la società civile, individua contesti nei quali attuare attività di promozione, prevenzione ed educazione alla salute.

Relazione

La relazione di cura si crea quando lo sguardo è volto verso la persona e i suoi bisogni, attraverso l'utilizzo dell'ascolto attivo e del dialogo. Tale relazione è contraddistinta da umanità ed empatia, rispetto e gentilezza. Quest'ultima è capace di creare, con il suo *ethos*, rapporti di autenticità e lealtà comunicative appropriate.

I professionisti sanitari e sociosanitari si impegnano a generare questo legame con le persone, valutandone la prossemica, intesa come spazi e distanze adeguate alla situazione. Il professionista sanitario e sociosanitario, nella relazione di cura, rispetta e promuove l'autonomia decisionale della persona, esercita la libertà di coscienza e, nel caso, garantisce la continuità delle cure.

Per il professionista sanitario e sociosanitario, il tempo di relazione è tempo di cura.

Competenza

La competenza, per il professionista sanitario e sociosanitario, integra saperi, conoscenze tecnico-scientifiche, relazionali, nonché posture comportamentali idonee che danno autorità di trattare, discernere, giudicare e risolvere determinati temi. Il professionista sanitario e sociosanitario si forma, si auto-educa, permanentemente, al fine di poter fornire il proprio servizio in modo sempre più qualificato.

Si conforma, con discernimento, allo sviluppo della ricerca e delle evidenze scientifiche, degli aspetti etico-deontologici, normativi e gestionali.

Agisce sempre con spirito di responsabilità ed impegno, anche nell'utilizzo di strumenti innovativi digitali, volgendo sempre alla relazione di cura in presenza, in norma all'applicazione dei principi etici, garantendo sicurezza e continuità di cure.

Responsabilità

La responsabilità rappresenta la presa in carico della persona e l'impegno a rispondere costantemente nelle intenzioni e nell'agire concreto, attraverso un comportamento virtuoso, retto e fondato sull'esercizio della libertà, ispirato e teso al fine del bene della persona, dell'ambiente e di tutto ciò che la circonda, con spirito di solidarietà.

Il professionista basa la sua responsabilità su competenze non derogabili, che garantiscano salute e sicurezza, rispondendo e precedendo bisogni di salute della persona, della comunità sociale e dell'ambiente. In essa è intessuto il senso di collaborazione e cooperazione, di rispetto delle competenze ed autonomie di ogni professione della salute. Il professionista sanitario e sociosanitario rispetta e partecipa ad azioni di prevenzione ed uso appropriato delle risorse, per uno sviluppo ecosostenibile.

Libertà

La libertà è considerata come una componente essenziale della definizione dell'essere dell'uomo, essa conferisce significato all'esistenza ed è ciò che contraddistingue e specifica l'agire dell'uomo. È capacità di autodeterminarsi ma esige, nello stesso tempo, una particolare attenzione ai condizionamenti biopsichici e socioculturali, che segnano profondamente l'essere e l'agire.

I professionisti della salute pongono quale filigrana l'esercizio della libertà, legato all'interno del rapporto tra una coscienza ed una fiducia con le persone che assistono, ricercando sempre il bene e tutelando sempre, senza alcuna forma di condizionamento, la dignità e la libertà della propria e dell'altrui persona.

Multi e inter professionalità

Il professionista sanitario e sociosanitario si impegna a creare, con i colleghi di tutte le professioni, un rapporto di fiducia e rispetto, riconoscendone pari dignità, specificità nelle diverse competenze, per il fine comune al bene e alla promozione e tutela della salute, dell'intera collettività e dell'ecosistema, contribuendo a tessere rapporti solidali e cooperanti.

Equità

L'equità rappresenta l'agire concreto del principio di giustizia distributiva, che si traduce in criteri di proporzionalità, commisurata alle differenti condizioni delle singole persone che vi si affidano e dell'intera comunità. Significa pari opportunità nell'accesso alle cure e ai servizi sanitari e sociosanitari, attraverso il corretto utilizzo delle risorse e di una programmazione pensata e che valuti l'effettiva necessità del bisogno di salute.

Il professionista deve tenere in debito conto gli aspetti di natura etico-sociale ed economico, in modo virtuoso e responsabile, sia per le risorse pubbliche sia per quelle private, tutelando sempre la dignità della persona e dei suoi bisogni di salute.

Conclusioni

Queste riflessioni, elaborate coralmente, sono solo uno spunto per un *modus pensandi* ed *operandi*, nel mondo della cura e del prendersi cura. È un impegno a ripensare e a mai perdere di vista nel nostro orizzonte le questioni fondamentali che hanno condotto ognuno di noi verso queste professioni. Siamo certi che, non solo nelle intenzioni ma nell'agire concreto, i valori posti in filigrana di questo semplice elenco possano orientarci perché si possa portare buoni frutti, per le persone, la collettività, l'ambiente e tutto l'ecosistema.

Semplicemente alimentando, per quanto possibile, speranza.

I Presidenti delle Federazioni e dei Consigli nazionali delle professioni sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali si riconoscono e sottoscrivono.

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche

Federazione Nazionale degli Ordini dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica

Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani

Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici

Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi

Federazione Nazionale degli Ordini della professione sanitaria di Fisioterapista

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali

Roma, 5 aprile 2025

Condiviso da

CEI - CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
Ufficio Nazionale per la pastorale della salute
Via Aurelia 468 – 00165 ROMA RM
Tel.: +39.06.66398.477 – salute@chiesacattolica.it
salute.chiesacattolica.it

CeiSalute ceisalute ceisalute